



GENNAIO 2024

BANDI E

OPPORTUNITÀ

REGIONALI

PATRIZIA TOIA



Toiapatrizia



patriziatoia



Toiapatrizia



patriziatoia.it



BANDI E INCENTIVI DELLE REGIONI	2
Liguria	2
Lombardia.....	5
Piemonte.....	9
Valle D'Aosta.....	16

BANDI E INCENTIVI DELLE REGIONI

Liguria

- **Bando. Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - Azione 1 "Conversione all'agricoltura biologica" - ANNUALITA' 2024.**

Obiettivi

L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un **pagamento annuale per ettaro di SAU (Superficie agricola utilizzata) a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori** che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica.

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale alle tipologie colturali di seguito indicate, ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo. L'obiettivo dell'azione SRA29.1 è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia *Farm to Fork*.

L'intervento prevede un periodo di **impegno di durata pari a cinque anni**. Coerentemente con quanto stabilito dal regolamento (UE) 2018/848, il periodo di impegno relativo alla conversione è di due anni nel caso dei seminativi e di tre anni in quello delle colture permanenti; segue il periodo di mantenimento fino a conclusione del quinquennio. Questo significa che per gli anni di conversione verrà corrisposto il premio per l'intervento azione 1 conversione, mentre per i restanti anni a concludere il quinquennio verrà corrisposto il premio relativo al mantenimento dell'agricoltura biologica (azione SRA 29.2).

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12), pertanto gli impegni decorrono dal 01 gennaio 2024.

Criteria di ammissibilità dei beneficiari

1. **C01** Agricoltori in attività singoli o associati;
2. **C02** Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Sono considerati agricoltori in attività gli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di aiuto sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- i. Agricoltori che nell'anno precedente a quello di domanda hanno ricevuto pagamenti diretti per un importo non superiore a 5.000 euro. Se un agricoltore non ha presentato domanda di aiuto per i pagamenti diretti, l'importo si ottiene moltiplicando il numero di ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore nell'anno di presentazione della domanda di aiuto, per il pagamento medio nazionale del sostegno diretto per ettaro dell'anno precedente, questo ultimo stabilito dividendo il massimale annuale nazionale di cui all'allegato V del regolamento (UE) 2021/2115 per il numero totale di ettari ammissibili dichiarati per tale anno.

- ii. Iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola in attività o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso che pregiudica lo svolgimento dell'attività dell'impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;
- iii. Iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri.
- iv. Possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al 50%, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

Importi unitari previsti

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola per ettaro ammissibile effettivamente sottoposta a premio.

- ✓ SRA29-01 agrumi: 1200 euro/ha;
- ✓ SRA29-01 colture floricole: 2000 euro/ha SRA 29-01 foraggiere: 300 euro/ha;
- ✓ SRA 29-01 frutta a guscio e castagne: 1000 euro/ha SRA 29-01 altri fruttiferi: 1500 euro/ha;
- ✓ SRA 29-01 leguminose: 490 euro/ha;
- ✓ SRA 29-01 olivo: 1350 euro/ha;
- ✓ SRA 29-01 vite: 1500 euro/ha;
- ✓ SRA 29-01 ortive: 2000 euro/ha;
- ✓ SRA 29-01 seminativi: 400 euro/ha SRA 29-01 prati e pascoli: 400 euro/ha;
- ✓ SRA 29-01 prati e pascoli con allevamenti zootecnici certificati biologici (premio maggiorato): 750 euro/ha.

Modalità di presentazione della domanda

Il richiedente deve costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale elettronico che rappresenta la base di partenza per la compilazione elettronica delle domande. Tale fascicolo dovrà essere validato in modo da garantire coerenza tra i dati dichiarati, successivamente il richiedente deve presentare la domanda in forma telematica mediante le funzionalità on-line messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN seguendo le modalità stabilite nelle istruzioni operativa che saranno fornite da AGEA.

La data di presentazione della domanda ad AGEA è attestata dalla data di trasmissione telematica della domanda stessa tramite portale SIAN, trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione rilasciata da uno dei soggetti accreditati alla presentazione delle domande e di seguito elencati:

- i. Centro Autorizzato di Assistenza Agricola,
- ii. libero professionista accreditato dalla Regione.

Non sono accettate né, quindi, ritenute valide, le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo diverso da quello telematico. Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore AGEA. La domanda di sostegno vale anche come domanda di pagamento del premio. Il richiedente, con la sottoscrizione della domanda, assume e fa proprie le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale riportate nella stessa.

La documentazione relativa alla disponibilità dei fondi agricoli assoggettati ad impegno e dichiarati in domanda, sulla base della quale è stato costituito e aggiornato il fascicolo unico aziendale di cui al DPR 503/99, deve essere custodita e resa disponibile per eventuali controlli è dovrà essere conservata per almeno 5 anni dalla fine dell'impegno. L'azienda agricola deve indicare nel fascicolo aziendale il proprio indirizzo di PEC che deve essere sempre attivo e aggiornato in quanto AGEA invia le proprie comunicazioni a tale indirizzo PEC.

Termini per la presentazione delle domande

È possibile presentare le domande dal momento in cui AGEA comunicherà la disponibilità del portale a ricevere le domande e fino al termine ultimo del **15 maggio 2024**, salvo diverse disposizioni dettate dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale o da AGEA.

La data di presentazione della domanda è attestata dalla data di trasmissione telematica della domanda stessa tramite portale SIAN, trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione rilasciata da uno dei soggetti accreditati alla presentazione della domanda. Per quanto riguarda le domande pervenute oltre i termini previsti dal presente avviso, si rimanda alle specifiche disposizioni nazionali e istruzioni AGEA. Non potranno essere accettate e saranno dichiarate non ricevibili le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o dal soggetto delegato o prive di sottoscrizione.

Lombardia

- **Avviso pubblico per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili e protesi per lo svolgimento di attività ludico motorie o sportive amatoriali individuali destinate a persone con disabilità fisica.**

Obiettivi

Con il presente Avviso si intendono avviare **Interventi atti a favorire l'acquisizione di ausili e protesi utili allo svolgimento di attività ludico motorie o sportive amatoriali individuali**, destinate a persone con disabilità fisica, finalizzati ad estendere le abilità della persona e migliorare la sua qualità di vita.

I dispositivi medici oggetto dell'avviso sono funzionali al:

- i. Superamento delle limitazioni motorie della persona disabile in grado di praticare, attività ludico motoria o sportiva amatoriale individuale;
- ii. Raggiungimento/miglioramento delle potenzialità della persona in relazione alle sue possibilità di integrazione sociale e sportiva.

Beneficiari

Possono partecipare alla selezione i soggetti che, al momento della presentazione della domanda (unicamente per il tramite della piattaforma Bandi online di Regione Lombardia, secondo il modello proposto e seguendo le modalità ivi indicate) posseggano i seguenti requisiti:

1. Residente in Regione Lombardia;
2. Amputato di arto e/o affetto da paraparesi o paraplegia o tetraparesi;
3. Invalido civile o in attesa di riconoscimento, se maggiorenne;
4. Dispone di certificazione ISEE e seleziona la tipologia di ISEE:
 - i. SE ADULTO: 1. Isee sociosanitario oppure 2. Isee ordinario oppure 3. Isee Corrente;
 - ii. SE MINORE: 1. Isee ordinario minorenni oppure 2. Isee corrente.
5. In fascia di età compresa tra i 10 (dieci) e i 64 (sessantaquattro) anni compresi;
6. Praticante, o in grado di praticare, attività ludico motoria o sportiva amatoriale individuale come attestato da apposito certificato di idoneità, rilasciato da medico specialista in Medicina dello sport utilizzando il modulo di cui all'Allegato A (certificato medico-sportivo), parte integrante del presente avviso. La produzione e il caricamento in piattaforma del certificato sono ad onere dell'assistito.

Ogni possibile beneficiario può richiedere uno solo dei dispositivi medici oggetto dell'avviso. In caso di amputazione bilaterale di arto/di amputazione sopra il ginocchio, è possibile/necessario richiedere più componenti protesici nell'ambito della stessa fornitura.

Come partecipare

Le domande possono essere presentate previa autenticazione in Bandi online attraverso:

1. **SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale:** è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. [Richiesta ed codice SPID.](#)
oppure
2. **CNS –Carta Nazionale dei Servizi/CRS –Carta Regionale dei Servizi e PIN.** [Richiesta del codice PIN.](#)
oppure
3. [CIE Carta di Identità Elettronica.](#)

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi online, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Avviso, dovrà comunque obbligatoriamente accedere con SPID o CNS con PIN o con CIE. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

A seguito dell'inserimento nel sistema informatico dei dati richiesti, verrà automaticamente generata la domanda di adesione che il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante, prenderne visione per confermare la correttezza dei dati inseriti e presentare al momento della prescrizione.

La domanda di contributo non necessita di firma autografa, elettronica o digitale. Dopo aver preso visione della correttezza dei dati inseriti, il richiedente deve procedere, tramite apposito pulsante, all'invio della domanda al protocollo. Si evidenzia che in mancanza di questa fase della procedura, l'invio della domanda non sarà perfezionato.

La domanda, una volta inviata al protocollo, non potrà più essere modificata. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Il soggetto richiedente dovrà allegare alla domanda, tramite caricamento sulla piattaforma Bandi online, il certificato di idoneità redatto dal Medico dello sport utilizzando l'Allegato A.

Il mancato caricamento di tale documento non consente la conferma di inserimento della domanda; il caricamento di documento non conforme costituirà, **causa di inammissibilità** della domanda di partecipazione, fatta salva relativa pronta integrazione documentale.

Le domande di partecipazione all'Avviso sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante *"Invia al protocollo"*.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia, in automatico, copia della domanda completa di ID, numero e data di protocollo. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

Scadenza: 22 gennaio 2024

- **Bando. *Prevenzione del rischio sismico - Interventi strutturali.***

Obiettivi

La misura è rivolta a finanziare **progetti di prevenzione del rischio sismico consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico** o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di edifici di interesse strategico e di opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

Beneficiari

Sono, prioritariamente, i **Soggetti pubblici proprietari di edifici**, strutture di interesse strategico e di opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ricadenti nei territori dei comuni classificati in zona sismica 2 e 3 ai sensi della d.g.r. n. [2129/2014](#) e ricompresi nell'[allegato 7](#) dell'Ordinanza 978/2023, con accelerazione massima al suolo $a_g > 0,125 g$.

Secondariamente, sempre i **Soggetti pubblici proprietari di edifici**, strutture di interesse strategico e di opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ricadenti nei territori comunali non compresi nel sopracitato allegato, purché i comuni siano dotati dell'indagine di microzonazione sismica sull'intero territorio comunale redatta sulla base degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13 novembre 2008 e successive Linee guida integrative, unitamente all'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza di cui all'art. 9 dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 978/2023, e di studi relativi alla risposta sismica locale, che permettano di individuare le zone stabili suscettibili di amplificazioni locali del moto sismico e le zone suscettibili di instabilità.

I beneficiari devono essere dotati di progetti di prevenzione del rischio sismico, sviluppati a livello definitivo/esecutivo, relativi a interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di edifici e opere infrastrutturali, definiti dal richiamato decreto del 22 maggio 2019 n. 7237 e individuati nei piani di emergenza comunali, che assumono rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, o che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

Il contributo sarà concesso con riferimento al costo convenzionale di intervento, ivi inclusi i costi delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali, calcolato nella seguente misura massima prevista dall'art. 15 della medesima ordinanza:

- Rafforzamento locale: 150 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 450 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;**

- ii. **Miglioramento sismico:** 225 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 675 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- iii. **Demolizione e ricostruzione:** 300 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 900 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi.

Erogazione del contributo

1. **Prima quota**, pari al 30% dell'importo totale del contributo assegnato, alla presentazione della documentazione relativa allo Stato di Avanzamento Lavori (SAL), pari al 30% dell'importo delle opere strutturali previste in progetto;
2. **Seconda quota**, pari al 40% dell'importo totale del contributo assegnato, alla presentazione della documentazione relativa allo Stato di Avanzamento Lavori (SAL) pari al 70% dell'importo delle opere strutturali previste in progetto;
3. **Importo totale del contributo o del saldo finale**, alla presentazione della documentazione relativa allo Stato Finale dei Lavori.

Come partecipare

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la **persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto** richiedente deve:

1. Registrarsi alla piattaforma Bandi online;
2. Provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente secondo le allegate "Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso".

Per poter operare, occorre **attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione**, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

Informazioni e contatti

Per **assistenza tecnica** sull'utilizzo del servizio online della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni è possibile:

- ✓ Scrivere a: bandi@regione.lombardia.it;
- ✓ contattare il **numero verde 800 131 151**, attivo dal lunedì al sabato dalle ore 10:00 alle ore 20:00, esclusi festivi.

Per **informazioni e segnalazioni** relative ai contenuti del bando:

Alessandro Ballini, tel. 02 6765 4328, e-mail: alessandro_ballini@regione.lombardia.it;
Federica Bellani, tel. 02 6765 7357, e-mail federica_bellani@regione.lombardia.it.

Scadenza: 29 febbraio 2024

Piemonte

- **Bando. Formazione degli imprenditori agricoli e degli addetti alle imprese e microimprese operanti in zona rurale (SRH03).**

Obiettivi

L'**intervento** è finalizzato alla **crescita delle competenze e capacità professionali** degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo e nei territori rurali.

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Sono beneficiari del presente Intervento le seguenti categorie di prestatori di servizi di formazione:

1. Enti formativi accreditati: prestatori di servizi di formazione che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, sono accreditati per la formazione professionale ai sensi delle normative nazionali e delle disposizioni regionali vigenti, in materia di accreditamento delle sedi formative, a dimostrazione del possesso di struttura organizzativa, capacità e competenze adeguate al servizio richiesto.
2. Regione Piemonte, sue Agenzie, Enti strumentali e società in house.

Sono ammessi a partecipare al Bando anche i prestatori di servizi di formazione che al momento della presentazione della domanda di sostegno siano costituiti in Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) o in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), costituite per l'organizzazione e la gestione delle iniziative formative.

In tal caso, prima della presentazione della domanda, i partecipanti all'Associazione devono avere conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato Capofila (o mandatario), il quale presenta la domanda e, in caso di ammissione a finanziamento, tutte le istanze successive, in nome e per conto proprio e degli altri partecipanti (mandanti).

Destinatari: chi può partecipare alle attività formative

I destinatari sono gli imprenditori agricoli, gli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia e alle microimprese operanti in zona rurale.

Entità della spesa e del sostegno

- a) L'importo minimo della domanda di sostegno è pari a euro 25.000,00.
- b) L'importo massimo della domanda di sostegno è pari a euro 350.000,00.

Scadenza: 29 febbraio 2024

- **Bando. Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01).**

Obiettivi

L'intervento SRD01 contribuisce a **potenziare**, anche in modalità collettiva per una gestione condivisa degli investimenti previsti, **la competitività sui mercati delle aziende agricole** e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

Tali finalità possono essere perseguite attraverso la valorizzazione del capitale aziendale, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali. In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno.

Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Il presente bando è riservato ad **Imprenditori agricoli, singoli o associati** che possiedono la qualifica di Coltivatore diretto o di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e con un proprio fascicolo aziendale. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la Cciaa. Nel fascicolo aziendale, che il richiedente dovrà aver validato nell'anno 2023, dovrà essere inserito l'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) della azienda agricola, se non ancora presente.

Per coltivatore diretto si intende un imprenditore agricolo che svolga abitualmente e manualmente la propria attività in agricoltura, che con la forza lavoro propria e del nucleo familiare sia in grado di fornire almeno un terzo della forza lavoro complessiva richiesta dalla normale conduzione dell'azienda agricola.

Per imprenditore agricolo professionale (IAP), si intende un imprenditore agricolo in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali e che dedica alle attività agricole, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro e che ricava da tali attività almeno il 50% del proprio reddito da lavoro complessivo. Nel caso di attività svolte in zone svantaggiate tali requisiti sono ridotti al 25%. La qualifica di coltivatore diretto è condizione sufficiente per poter accedere agli aiuti, mentre gli imprenditori agricoli non coltivatori diretti, per poter accedere agli aiuti devono possedere la qualifica di IAP.

In caso di domande di sostegno relative alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte di più aziende agricole (investimenti su macchinari ed attrezzature riferiti alla fase della produzione agricola primaria fino alla raccolta compresa), il possesso dei requisiti si riferisce a tutti i partecipanti.

A tale fine si intendono collettivi per uso condiviso gli investimenti effettuati da un soggetto giuridico che definisce tra più imprese agricole un legame stabile, valido fino alla scadenza del vincolo di destinazione dell'investimento, per l'acquisto di macchine e attrezzature da destinarsi esclusivamente all'utilizzo collettivo da parte di tutti gli associati, i quali sono responsabili in solido fino alla scadenza del suddetto vincolo.

Tale soggetto giuridico deve:

- Avere un proprio fascicolo nella anagrafe delle aziende agricole;
- Essere stato costituito antecedentemente alla data di presentazione della domanda;
- Risultare imprenditore agricolo professionale e "agricoltore attivo".

Spese ammissibili

Ai fini dell'intervento SRD01 (specificando che per quanto concerne gli investimenti collettivi sono ammessi esclusivamente investimenti su macchinari ed attrezzature) sono ammissibili le seguenti categorie di Spese/investimenti:

- a) Costruzione, miglioramento, manutenzione straordinaria ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili, incluse le opere di miglioramento fondiario. **Sono esclusi investimenti relativi ad abitazioni.**
- b) Acquisto o acquisizione, di fabbricati (escluse le abitazioni) qualora ricorrano le seguenti condizioni:
 - i. L'acquisto (o acquisizione) del fabbricato, rispetto ad altre soluzioni alternative, e abbia un costo inferiore;
 - ii. Sia impossibile procedere alla costruzione in azienda di un fabbricato nuovo o alla ristrutturazione di un fabbricato aziendale già esistente e quindi l'imprenditore non abbia altre alternative per dotare l'azienda di un nuovo fabbricato di cui l'azienda non dispone ancora e di cui ha necessità.
Sulla base delle documentazioni detenute dagli uffici istruttori, i fabbricati devono risultare non essere mai stati oggetto di contributo Pac ai fini della costruzione (all'attuale proprietario o a proprietari / affittuari precedenti, in quanto situazione equivalente, poiché l'attuale proprietario ha comunque incamerato il valore dell'aiuto). È previsto l'obbligo di sottoporre il fabbricato ad una ristrutturazione che comporti una spesa almeno del 20% del costo di acquisto; detta ristrutturazione è parimenti finanziata, ma considerando la rimanente parte delle disposizioni ("l'acquisto del fabbricato rispetto ad altre soluzioni alternative ed abbia un costo inferiore") la somma degli importi di acquisto e ristrutturazione deve essere inferiore al costo di costruzione di un equivalente fabbricato nuovo.
- c) Investimenti irrigui indicati dal CR15 del punto B.4.2. "Criteri di ammissibilità relativi all'intervento SRD01 specifici per gli investimenti irrigui".
- d) Acquisto o acquisizione, anche mediante leasing, di nuove macchine (motrici e/o operatrici esclusi gli escavatori), impianti ed attrezzature, anche relativi alla "agricoltura digitale e di precisione" inclusa la messa in opera.
- e) Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.
- f) Gli investimenti relativi alle operazioni di lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti agricoli aziendali finalizzati alla valorizzazione delle produzioni agricole sono ammissibili soltanto se il prodotto primario agricolo (incluso nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea) avviato alla trasformazione è per almeno il 51% di provenienza aziendale; (il rispetto di tale percentuale dovrà essere dichiarata all'atto della presentazione della domanda e dovrà essere documentato, in caso di eventuali controlli, mediante idonea documentazione fiscale) la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE.
- g) La realizzazione di strutture per la vendita diretta esclusivamente dei prodotti agricoli prodotti dall'azienda anche al di fuori del centro agricolo aziendale.
- h) Realizzazione di impianti di coltivazioni agrarie poliennali (Pioppeti esclusi).
- i) Investimenti relativi al settore apistico.

- j) Realizzazione di sistemi antigelo e antibrina a protezione delle colture orticole in pieno campo, dei frutteti e dei vigneti (sono ammesse tutte le tipologie di sistemi a tale scopo finalizzati).
- k) Acquisto ed installazione di recinzioni fisse, anche elettrificate, a protezione dalla fauna selvatica sia per le coltivazioni che per gli animali da reddito (non è ammissibile l'utilizzo del filo spinato).
- l) Acquisto di terreni (limitatamente ai sedimi d'opera e ad appezzamenti interclusi nei fondi aziendali, il cui acquisto permette di migliorare il grado di accorpamento dell'azienda) per importi non superiori al 10% della spesa richiesta complessiva della domanda.
- m) Investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie. Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda (a decorrere dalla data del 1° gennaio 2023).
- n) Spese generali, connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti materiali, come onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, nei limiti massimi del 10% della spesa ammissibile (nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali in riferimento alla finanziabilità delle spese generali e tecniche e dei limiti in esse indicati).

Entità della spesa e del sostegno

Contributo massimo erogabile per ciascuna operazione di investimento:

- a) 200.000,00 euro a ciascuna azienda beneficiaria in riferimento ad ogni domanda presentata;
- b) 400.000,00 euro, indipendentemente dal numero di aziende partecipanti, nel caso di investimenti collettivi.

La spesa minima ammissibile realizzata da un singolo beneficiario è pari a 25.000,00 euro per domanda (il limite minimo è ridotto a 15.000,00 per le zone montane) al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno.

È fatta salva la possibilità per il richiedente di realizzare (in totale autofinanziamento per la parte eccedente l'importo di spesa ammessa al sostegno) investimenti di importo maggiore di quello ammesso al sostegno.

Come presentare domanda

Per quanto riguarda la modalità di compilazione della domanda attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027", nel caso di domande di sostegno relative alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte di più aziende agricole, si precisa quanto segue:

1. Nel quadro "richiedente" dovrà essere indicato il soggetto giuridico che definisce tra le imprese agricole il legame stabile finalizzato alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso;
2. Nel quadro "partecipanti" dovranno essere indicate tutte le aziende agricole che partecipano all'accordo per l'uso condiviso dell'investimento.
3. Nelle "dichiarazioni" dovrà essere dichiarato che la domanda si riferisce ad un investimento collettivo per uso condiviso. Qualora detta domanda relativa ad un investimento collettivo per uso condiviso riguardi aziende agricole prevalentemente localizzate in Area Natura 2000, dovrà essere altresì resa in domanda l'apposita dichiarazione.

Scadenza: 14 marzo 2024

- **Bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione a fiere - primo semestre 2024.**

Obiettivi

Con il presente **Bando** la Regione Piemonte proroga al primo semestre del 2024 la Misura di **concessione di contributi alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali**. La fiera per la partecipazione alla quale viene richiesto il contributo regionale deve essere compresa tra quelle di cui all'**Allegato 2** del bando e deve avere luogo tra il sessantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda ed il 30 giugno 2024.

È ammessa solo la partecipazione come espositore diretto, titolare dell'area espositiva, con modalità in presenza. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di dare evidenza della concessione dello stesso da parte della Regione Piemonte esponendo nello stand fieristico adeguata comunicazione.

Beneficiari

Le imprese artigiane, iscritte nel Registro delle Imprese che, al momento della presentazione della domanda e dell'erogazione del contributo, abbiano i seguenti requisiti:

- Essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio in Piemonte, con sede operativa attiva in Piemonte;
- Possedere l'annotazione della qualifica di impresa artigiana riportata nel Registro imprese delle CCIAA;
- Non aver commesso reati per i quali è stata comminata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. d) del d.lgs. 231/2001, comportante l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- Non essere sottoposte a procedura concorsuale e non essere in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- Essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC);
- Svolgere l'attività prevalente (codice ATECO 2007) in tutti i settori ammessi dal regolamento "De minimis" e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni in base al Regolamento (CE) n. 1407/2013 "De minimis" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 352/1 del 24/12/2013);
- Non avere richiesto/ricevuto altri contributi per le medesime spese ammissibili di cui al presente bando e rispettare per tre periodi di imposta, a partire da quello in cui ricade la data di concessione del contributo richiesto, il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime de minimis e/o non notificati all'unione Europea).

Entità del contributo

L'importo di contributo richiesto deve essere compreso tra **euro 2.000,00 ed euro 5.000,00**, al netto di IVA, imposte e tasse. Qualora le spese sostenute siano inferiori a euro 2.000,00 non verrà concesso alcun contributo. Qualora le spese sostenute siano superiori al tetto massimo di contributo concedibile, l'impresa si impegna a coprire con risorse proprie l'eventuale restante parte non coperta da contributo regionale.

Spese ammissibili a contributo

Il contributo deve essere riferito a spese pertinenti allo stand costituite da: quota di iscrizione, area espositiva (plateatico), allestimento.

Il contributo copre l'importo delle fatture dell'Ente fiera (acconto e saldo) e di eventuale allestitore esterno autorizzato dall'Ente fiera, al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Tutte le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda e i documenti contabili devono riportare il codice CUP, pena inammissibilità. Le voci della spesa sostenuta devono essere indicate nel contratto sottoscritto con l'Ente fiera e devono essere riportate nella domanda.

Domanda di contributo

L'istanza prevede:

- ✓ La compilazione della domanda sulla [piattaforma FINDOM](#) con i dati dell'impresa, il piano delle spese per la partecipazione alla fiera e la somma richiesta a contributo, allegando il documento d'identità del legale rappresentante o delegato, apponendo la firma digitale, con invio su piattaforma;
- ✓ Dopo la comunicazione da parte della Regione Piemonte del codice CUP, da riportare su tutti i documenti contabili, l'impresa formalizza con l'ente fiera il contratto per l'iscrizione alla manifestazione e allega i documenti necessari a concludere l'iter di presentazione domanda di contributo sulla piattaforma FINDOM:
 - i. Il contratto con l'ente fiera,
 - ii. La fattura di iscrizione,
 - iii. La quietanza di pagamento della stessa e l'eventuale autorizzazione all'allestimento con soggetto esterno.

Rendicontazione della spesa

Entro 30 giorni dalla fine dell'evento fieristico, l'impresa beneficiaria del contributo trasmette la rendicontazione mediante la piattaforma Gestionale Finanziamenti.

Le spese rendicontate devono essere interamente sostenute e quietanziate entro la data di presentazione della rendicontazione, le fatture elettroniche e le relative quietanze devono riportare il codice CUP.

La rendicontazione, a dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il contributo concesso, è così composta:

- ✓ Dalle fatture elettroniche originali, relative alle spese rendicontabili, scaricate dal Sistema di Interscambio, costituite da:
 - a) Fattura a saldo, contenente il codice CUP, emessa dall'Ente fiera per lo stand, con il dettaglio dei costi riferiti alle spese ritenute ammissibili dal bando;
 - b) Eventuale fattura dell'impresa esterna di allestimento autorizzata dall'Ente fiera, contenente il CUP.
- ✓ Copia dei giustificativi di pagamento definitivi (quietanze) relativi alle fatture di cui sopra (ricevute di bonifico bancario o postale con stato "pagato" o "eseguito"), con indicazione del codice CUP;
- ✓ Questionario informativo sul progetto di partecipazione alla fiera, redatto secondo il facsimile di cui all'**Allegato 5** al presente [Bando](#);
- ✓ Documentazione fotografica atta ad evidenziare la presenza dell'impresa artigiana in fiera e l'evidenza data al contributo regionale concesso;

- ✓ Dichiarazione dell'Ente fiera attestante la partecipazione dell'impresa beneficiaria del contributo regionale alla manifestazione fieristica.

Contatti

Per informazioni contattare le Confederazioni artigiane:

1. CNA Piemonte: info@cnapiemonte.it
2. Confartigianato: info@confartigianato.piemonte.it
3. Casartigiani: f.coalova@sindart.it

Le risposte a domande frequenti (FAQ) esplicative del bando sono pubblicate nella [pagina Artigianato](#) del sito della Regione.

Scadenza: 2 maggio 2024

Valle D'Aosta

- **Bando house & work. Contributo a sostegno dell'attrazione di ricercatori e lavoratori altamente qualificati.**

Obiettivi

L'iniziativa intende attrarre nel territorio regionale ricercatori e lavoratori altamente qualificati che decidono di stabilirsi in Valle d'Aosta per svolgere attività di ricerca e sviluppo presso imprese industriali, centri di eccellenza, organismi di ricerca che hanno una unità operativa locale in Valle d'Aosta e sono impegnati in progetti finalizzati alla realizzazione di prodotti, di processi o di servizi tecnologici innovativi, atti a favorire ricadute nel territorio in termini di impatto sull'occupazione, sulla competitività del sistema produttivo, sulla qualità del sistema della ricerca, rafforzando così il tessuto economico locale.

Beneficiari

1. Possono richiedere il contributo persone fisiche, anche extracomunitarie, con le competenze e le eventuali esperienze necessarie per partecipare attivamente a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale:
 - a. Che abbiano ricevuto un'offerta di lavoro subordinato in qualità di dipendenti altamente qualificati a tempo pieno presso imprese industriali o centri di eccellenza o organismi di ricerca e svolgono la loro attività nell'unità operativa locale in Valle d'Aosta;
 - b. Che abbiano ricevuto un'offerta di lavoro parasubordinato in qualità di lavoratori altamente qualificati presso imprese industriali, centri di eccellenza o organismi di ricerca e svolgono la loro attività nell'unità operativa locale in Valle d'Aosta;
 - c. Che siano assegnatarie di una borsa di studio con finalità di ricerca presso centri di eccellenza o organismi di ricerca e svolgono la loro attività nell'unità operativa locale in Valle d'Aosta.
2. Possono richiedere il contributo le persone fisiche di cui al comma 1 che hanno conseguito una laurea o un titolo straniero equipollente, che permetta loro di svolgere attività di ricerca negli ambiti tecnologici indicati nell'articolo successivo.
3. Possono richiedere il contributo le persone fisiche che all'atto dell'offerta di lavoro o dell'assegnazione della borsa di studio e per tutto l'anno solare antecedente non siano e non siano state residenti o domiciliate nel territorio regionale o titolari, anche in modo non esclusivo, di un diritto reale di godimento della proprietà su un immobile registrato al catasto nella sezione fabbricati situato in Valle d'Aosta e che non siano stati titolari di un contratto di lavoro in Valle d'Aosta per tutto l'anno solare antecedente, salvo quanto previsto dall'articolo 11 dell'[Avviso](#).

Caratteristiche e intensità del contributo

1. Ai beneficiari sarà concesso un contributo, di importo pari al **75%** del canone di locazione indicato nel contratto di locazione dell'immobile situato in Valle d'Aosta, per il periodo di assunzione indicato nel contratto di lavoro o per il periodo di durata della borsa di studio con finalità di ricerca.

2. Il contratto di lavoro o la borsa di studio con finalità di ricerca presso l'unità operativa locale valdostana e il contratto di locazione dell'immobile di cui al comma 1 dovranno avere una durata di almeno 6 mesi.
3. In ogni caso il contributo non potrà essere erogato per un periodo superiore a 3 anni.
4. Il contributo non potrà superare i seguenti massimali:

Beneficiario	Contributo massimo (mensile)	Contributo massimo (3 anni)
Persona singola o coppia	€ 450,00	€ 16.200,00
Persona singola o coppia con figlio o figli	€ 550,00	€ 19.800,00

5. Il contributo non concorre alla formazione della base imponibile del beneficiario.

Presentazione delle domande

1. La domanda di contributo dovrà essere presentata in bollo **al massimo entro 6 mesi dall'inizio dell'attività**, utilizzando la modulistica disponibile sul [sito internet istituzionale](#) della Regione ed essere trasmessa tramite pec al seguente indirizzo: industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it

oppure

Trasmessa con raccomandata con ricevuta di ritorno,

oppure

consegnata personalmente all'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro – Struttura ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, di seguito “Struttura competente” – Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta.

2. Il richiedente dovrà presentare:
 - ✓ Nel caso in cui abbia ricevuto un'offerta di lavoro subordinato a tempo pieno in qualità di dipendente o parasubordinato altamente qualificato presso imprese industriali o centri di eccellenza o organismi di ricerca con unità operativa locale in Valle d'Aosta la dichiarazione dell'impresa/centro di eccellenza/organismo di ricerca che:
 - a. Ha assunto o si impegna ad assumere il richiedente;
 - b. Indica la tipologia di contratto di lavoro, la sede di lavoro, la decorrenza, la durata e la qualifica assegnata.
 - ✓ Nel caso in cui partecipi attivamente a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in qualità di assegnatario di una borsa di studio con finalità di ricerca presso centri di eccellenza o organismi di ricerca con unità operativa locale in Valle d'Aosta, la dichiarazione di essere stato selezionato per l'assegnazione di una borsa di studio con finalità di ricerca;
 - ✓ La descrizione delle competenze possedute, dell'attività di ricerca e sviluppo che sarà svolta, della corrispondenza tra le competenze possedute e le attività da svolgere;
 - ✓ La dichiarazione di residenza fuori dalla regione Valle d'Aosta;
 - ✓ Il curriculum vitae redatto in formato Europass, debitamente firmato e datato;
 - ✓ La dichiarazione di possesso di laurea che permetta di svolgere l'attività di ricerca individuata negli ambiti tecnologici sopra descritti (nel caso di titolo di studio straniero deve essere allegata la documentazione che ne attesta l'equipollenza ad un corrispondente titolo italiano);
 - ✓ L'importo del contributo richiesto.

Scadenza: 31 marzo 2023

- **Bando. *Imprenditoria giovanile, femminile e disoccupati di lunga durata.***

Obiettivi

La Regione Valle d'Aosta con la legge regionale [7 dicembre 2022, n. 31](#) "Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, femminile e da parte dei disoccupati di lunga durata nei settori dell'industria e dell'artigianato", **promuove iniziative imprenditoriali** volte al sostegno dell'imprenditoria giovanile, femminile e da parte dei disoccupati di lunga durata, attraverso la **concessione di un contributo una tantum a fondo perduto** per la creazione e lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese, industriali e artigiane, rientranti nella relativa definizione eurounitaria, che abbiano sede operativa o un'unità locale nel territorio della Regione.

Beneficiari

Possono beneficiare del contributo le nuove imprese costituite dai seguenti soggetti:

- a. Giovani di età compresa fra diciotto e trentacinque anni, ad esclusione dei lavoratori dipendenti;
- b. Donne, ad esclusione delle lavoratrici dipendenti o in quiescenza;
- c. Disoccupati di lunga durata, ovvero da **12** mesi e un giorno, ai sensi della normativa nazionale di riferimento.

Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo, le spese coerenti e funzionali all'attività d'impresa, a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata, relative a:

- a. Immobilizzazioni materiali, nel limite massimo del **60 per cento del costo totale** delle stesse.
- b. Acquisto di automezzi, ad esclusivo uso aziendale, strettamente necessari al ciclo di produzione o al trasporto dei prodotti, di materiali o di merci e dimensionati alle esigenze produttive, nel limite massimo del **30 per cento del costo totale** degli stessi.
- c. Immobilizzazioni immateriali, purché considerate elementi patrimoniali ammortizzabili:
 - i. Programmi informatici, nel limite massimo del **60 per cento del costo totale** delle stesse;
 - ii. Realizzazione di sistemi di e-commerce, nel limite massimo del **30 per cento del costo totale** degli stessi;
 - iii. Spese per brevetti e licenze di sfruttamento, nel limite massimo del **30 per cento del costo totale** degli stessi;
 - iv. Spese di consulenza ad alta specializzazione relative all'organizzazione aziendale, marketing strategico, produzione e logistica, ricerca tecnica scientifica, brevettazione, risparmio energetico, nel limite massimo del **30 per cento del costo totale** della consulenza.
- d. Realizzazione di lavori e opere edili specifiche, nel limite massimo del **60 per cento del costo totale** dei lavori. Le spese tecniche relative a progettazione, direzione lavori, collaudo, sicurezza e certificazione di macchinari, impianti, attrezzature e strumenti, solo se strettamente attinenti alle immobilizzazioni finanziate, sono ammesse nel limite massimo del **10 per cento del costo totale** sostenuto per i lavori. Tali costi comprendono, a titolo esplicativo, anche le spese relative alle valutazioni di impatto ambientale, ai titoli abilitativi edilizi e agli adempimenti in materia di sicurezza dei cantieri.

Il **contributo** è concesso nel limite percentuale previsto per ciascuna voce di spesa ammissibile, per un ammontare di contributo non superiore ad **euro 80.000**. Il limite minimo di spesa ammissibile per poter accedere ai contributi è pari a **euro 10.000**.

Presentazione domanda di contributo

1. La domanda deve essere presentata, dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente e redatta e inviata tramite PEC alla Struttura regionale competente tramite apposita [modulistica](#), a partire da lunedì 17 aprile 2023.
2. Le domande sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, da assolversi esclusivamente in modo virtuale, salve le esenzioni di legge.
3. Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo. Nel caso in cui una domanda di contributo venga considerata non ammissibile e quindi non sia oggetto di provvedimento di concessione da parte della Struttura regionale competente, l'impresa può presentare una nuova domanda.
4. Le imprese già beneficiarie di contributi ai sensi della l.r. 3/2009 non possono presentare domanda sulla l.r. 31/2022.
5. Le domande di contributo devono essere presentate prima dell'avvio degli interventi finanziabili.

Documentazione da allegare alla domanda

- a. Business plan. I soggetti che non sono in possesso di un business plan possono avvalersi, per la redazione dello stesso, del servizio di tutoraggio erogato dalla Struttura regionale competente in materia di politiche del lavoro e della formazione disponibile al seguente [link](#).
- b. Preventivi di spesa, computi metrici estimativi e relativa documentazione tecnica a supporto dell'investimento.
- c. Nell'ipotesi di investimenti inerenti opere edili finalizzate alla ristrutturazione di beni immobili:
 - c.1) Atto di provenienza e/o di disponibilità dell'immobile oggetto di ristrutturazione, ovvero dell'immobile ove sono installati i macchinari fissi oggetto di investimento;
 - c.2) Atto di assenso del proprietario dell'immobile all'esecuzione dei lavori, nel caso in cui l'intervento previsto sia effettuato su un immobile utilizzato con titolo diverso dalla piena proprietà;
 - c.3) Progetto definitivo, comprensivo di elaborati grafici e relazione, nella forma prevista per l'ottenimento della concessione edilizia, se del caso;
 - c.4) Computo metrico estimativo analitico suddiviso per categorie, atto a determinare esattamente costi e quantità dell'intervento da realizzare;
 - c.5) Relazione tecnica contenente tutti gli elementi relativi alla localizzazione, alla tipologia e alle caratteristiche dell'intervento proposto (con indicazione dei tempi complessivi per la realizzazione dell'opera);
- d. Nell'ipotesi di acquisto di macchinari, arredi, attrezzature, automezzi, software e altri beni strettamente necessari all'esercizio dell'attività di impresa:
 - d.1) Nel caso in cui l'intervento previsto sia riferito ad impianti fissi e sia effettuato su un immobile utilizzato con titolo diverso dalla piena proprietà, atto di assenso del proprietario dell'immobile all'esecuzione dei lavori.
- e. Nel caso di brevetti e licenze di sfruttamento, perizia tecnico estimativa effettuata da un tecnico abilitato iscritto all'Albo professionale, dalla quale risulti l'idoneità all'uso, nonché

l'esatta quantificazione del valore del bene, con indicazione dei criteri di valutazione applicati.

- f. L'atto costitutivo della società.
- g. In caso di cessione di azienda, se intervenuta nei 2 anni precedenti dalla presentazione della domanda, il relativo atto;
- h. Atto di provenienza e/o di disponibilità dell'immobile oggetto delle iniziative ovvero dell'immobile ove sono impiantati i macchinari fissi oggetto di contributo, ove già disponibile.

Si chiede inoltre di allegare il modello di [autodichiarazione antimafia](#), debitamente compilato da ciascun socio.

Scadenza: Fino ad esaurimento delle risorse stanziare.